

## **La gestione dei rifiuti <sup>1</sup>**

La presente legislatura si chiude senza che la Regione abbia potuto approvare il nuovo Piano per lo smaltimento dei rifiuti, il Piano vigente 2016/20 è nella sua fase di esaurimento. Due sono le cose che l'Associazione ritiene essenziali in questa fase di transizione: da una parte governare il corretto trattamento e smaltimento dei flussi interni alla Regione ma anche di quelli in ingresso ed in uscita dalla Toscana e, dall'altra, redigere, condividere nei territori, ed approvare il nuovo Piano regionale dei rifiuti.

Occorre per questo preservare le dotazioni impiantistiche esistenti per il tempo necessario alla nuova realizzazione impiantistica prevista dal nuovo piano.

Le dotazioni della città di Livorno, nel contesto regionale, sono significative: termovalorizzatore, impianto di gestione dei fanghi di depurazione sovradimensionato ed in grado di ulteriori sviluppi del trattamento. Una dotazione di impianti, di competenze, di capacità lavorative che non deve essere dispersa ma valorizzata.

La presente necessità di Eni di riposizionarsi, in previsione della strategia Toscana "Carbon Neutral" su cui orientare i futuri investimenti, che ha portato alla proposta del "gassificatore" si ritiene sia da approfondire, nella fase di transizione al nuovo piano, aprendo un confronto con Eni sul piano ambientale, tecnico, economico, per rendere partecipi i Comuni di Livorno e Collesalveti.

Comunque l'Associazione ritiene che ogni decisione riguardante impianti aventi valenza o dimensione sovra-locale dovrà, necessariamente, essere valutata con la redazione del nuovo Piano regionale, in base ai conferimenti ed agli impianti di ogni ambito territoriale.

La creazione di una Multiutility tra ASA ed AAMPS può offrire la possibilità di valorizzazione dell'esistente e di crescita per la partecipazione ai programmi e dei progetti, ed ai finanziamenti del Recovery Fund.

Recentemente AAMPS ha diffuso due notizie di stampa: una propone un impianto di selezione spinta dei rifiuti residuali non differenziabili, in alternativa al termovalorizzatore; l'altra propone un impianto di compostaggio a Vallin dell'Aquila. Ovviamente si tratta di anticipazioni non valutabili nei loro contenuti tecnici, pertanto, in questa fase, non sono stati presi in considerazione dagli approfondimenti.

---

<sup>1</sup> Da: Pubblicazione "Livorno, porta a mare della Toscana". Settembre 2020